



Al Neuromed presto in cura gli Alzheimer

Previsto anche un reparto di Neuropediatria

POZZILLI - Ieri, a Pozzilli, nella sala conferenze del Parco Tecnologico dell'Istituto Scientifico Neuromed si è discusso di "Epilessia: impatto economico-sociale e possibilità di trattamento". Il convegno, organizzato dall'Università degli Studi del Molise e dal Neuromed, ha visto la partecipazione di specialisti provenienti da tutta la Penisola.

Ha introdotto i lavori il professor Melaragno, presidente dell'Istituto di Ricerca promotore della manifestazione. Al suo intervento hanno fatto seguito i saluti del professor Cantore, Direttore del Dipartimento di Neuroscienze Neuromed, del Prefetto di Isernia Mazzorana e del professor Cannata, rettore dell'Università degli Studi del Molise.

Ai convenevoli di rito hanno fatto seguito le relazioni degli altri cattedratici chiamati a dibattere di epilessia.

Un confronto notevole, dal momento che si sono succeduti oltre quaranta interventi nelle nove ore di durata del meeting (dalle 9 sino alle 18).

La partecipazione è stata intesa e altamente qualitativa. Svareti e tutti scientificamente rilevanti gli argomenti trattati, ognuno affidato alla relazione di uno o più specialisti.

Tra le novità più significative, il trattamento neurochirurgico del morbo del Parkinson mediante l'impianto stimolante cerebrale. Sempre dal Neuromed sono giunte, attraverso l'incontro di ieri, altre due notizie degne di rilievo. Molto presto, infatti, l'Istituto aprirà le porte anche ai degenti affetti dal morbo di Alzheimer, malattia di grosso impatto sociale. La struttura, inoltre, sta allestendo un reparto di Neuropediatria.

In entrambi i casi è previsto un centro ricovero, oltre alla possibilità di cura mediante day hospital. Lo ha dichiarato l'amministratore del Neuromed, il dottor Pietracupa.

«La nostra - ha spiegato Pietracupa - non può essere considerata una professione, bensì una missione sociale. Grazie al valido contributo di esperti medici, stiamo progredendo verso la definizione di patologie da sempre veri e propri mali sociali».

Sull'iniziativa ha espresso estrema soddisfazione anche il rettore Cannata. *«È bene - ha detto il numero uno dell'Ateneo molisano - concentrare l'attenzione su problematiche di questo tipo che, purtroppo, rappresentano un grosso cancro per l'umanità. L'iniziativa - ha specificato ancora il Magnifico - non è finalizzata solo a quest'evento, ma avrà certamente un seguito in ambito internazionale, poiché l'epilessia è una patologia che non risparmia classi sociali. In tal senso, abbiamo il dovere morale di intervenire senza remore e mettere in atto qualsiasi azione utile, affinché ogni essere umano possa avere una vita dignitosa».*

Nell'ambito del suo intervento, Cannata ha poi ricordato come l'istituzione della Facoltà di Medicina e Chirurgia sia un progetto sostanzialmente esecutivo, in grado di partire già nel prossimo anno accademico.

L'operatività del Corso di Laurea, in effetti, rientra in un più generale "Progetto Molise", teso ad una possibilità di collaborazione sinergica tra i vari centri ad alta specializzazione presenti sul territorio regionale.